

acclamava il nuovo Governo russo. Il presidente del Senato Dubost, al quale si associava a nome del Governo il ministro della Giustizia Viviani, affermava: « Il patriottismo russo ci porterà il concorso di un ardore e di una disciplina rinnovati ». Analoghe dichiarazioni erano fatte, alla Camera, dal presidente Deschanel, salutate da unanimi applausi e da grida: « Viva la Russia! »

D'altra parte Miliukoff telegrafava, il 17 marzo, ai rappresentanti della Russia all'estero: « Il gabinetto nel quale ho assunto il portafoglio di ministro degli Affari Esteri rimarrà rispettoso degli impegni internazionali assunti dal caduto regime e farà onore alla parola della Russia »; e il 20 marzo ripeteva agli ambasciatori dell'Intesa: « Il pensiero unanime del nuovo Governo è di proseguire la guerra energicamente d'accordo con gli alleati »; e il 12 aprile Kerenski dichiarava: « Sin dal primo giorno di guerra ripetei sovente che da noi la vittoria era impossibile senza la rivoluzione; ci resta da ottenere la vittoria »; e così continue molteplici dichiarazioni che la Russia manterrà i patti, sino alla vittoria; e la effettiva offensiva russa del luglio; sinché, attraverso seduzioni ed insidie germaniche, e nuove convulsioni di governo in Russia, l'atteggiamento russo si modifica definitivamente, non prima che, due giorni innanzi all'avvento bolscevico, Skobelev, presidente della Commissione degli Affari Esteri, dichiarò (5 novembre) al Parlamento a Pietrogrado: « Tutti gli elementi politici ragionevoli debbono creare la coscienza di una nazione che lotta e che soffre; ma che non cadrà in ginocchio, accattando una pace qualsiasi... ».

\*

*In treno Roma-Parigi, martedì, 9 gennaio 1917.*

Partenza per Londra.

In treno vi è Lord Milner, che ha partecipato alla Conferenza interalleata. A pranzo egli brinda all'alleanza tra Italia ed Inghilterra: « Che sia eterna! »

Mi dicono che il capo di gabinetto di Briand, Berthelot, di cui sono noti l'ingegno e le *boutades* paradossali, il patriottismo e l'amaro cinismo, abbia brindato recentemente: « *À nos prochains alliés, les Allemands!* »